

Giovani coppie al San Fedele tra libertà e bene comune

Giovedì 10 ottobre, alle ore 21, presso la Sala «Matteo Ricci» (piazza San Fedele, 4 - Milano), si terrà un incontro sul tema «La coppia, animale politico?», con il dottor Adriano Pennati, formatore. Si tratta del primo appuntamento del ciclo di conferenze sul tema «Coppia, casa, città», che il Centro giovani coppie «San Fedele» propone per quest'anno. Il percorso esplorerà molteplici aspetti della dimensione «politica» della vita di coppia: dal rapporto tra libertà individuale e bene comune alla responsabilità educativa rispetto alla costruzione di valori socialmente condivisi. Il prossimo mese,

giovedì 14 novembre, alle ore 21, su «Libertà individuale e bene comune», interverrà Salvatore Natoli, docente di filosofia teoretica all'Università Bicocca di Milano. Giovedì 12 dicembre, alle 21, «Fragili amori. La coppia al tempo dell'amore imperfetto», con Lidia Maggi, pastora battista. Il Centro giovani coppie «San Fedele» offre alle coppie anche altre occasioni di confronto e approfondimento, uno sportello di ascolto, percorsi per la coppia, gruppi familiari. Per informazioni e appuntamenti: mercoledì ore 9,30 - 12,30 al numero telefonico 02.86352.241 (piazza San Fedele, 4).

gruppo di parola

Sostegno ai figli di separati

I bambini sono coinvolti nella separazione dei loro genitori: non sono bene come esprimere la rabbia, la tristezza, i dubbi, le difficoltà che incontrano per la separazione di papà e mamma. A volte non sanno con chi parlare... Il Servizio di Psicologia clinica per la coppia e la famiglia, in collaborazione con il Centro di Ateneo studi e ricerche sulla famiglia dell'Università Cattolica, organizza un «Gruppo di parola» per figli di genitori separati, con incontri il 10, 17, 24 e 31 ottobre, dalle 17 alle 19, presso la sede di via Nirone 15 dell'Università Cattolica di Milano. In particolare il quarto incontro è diviso in due momenti: la prima ora

con i bambini e la seconda anche con i papà e le mamme per uno scambio tra genitori e figli. Partecipare al «Gruppo di parola» permette ai bambini di esprimere innanzitutto ciò che vivono attraverso la parola, il disegno, i giochi di ruolo, la scrittura, ma anche il racconto di sentimenti, inquietudini, paure. È anche un'occasione per avere delle informazioni, porre delle domande; insomma, uscire dall'isolamento e trovare una rete di scambio e di sostegno tra pari. Il costo per l'intero percorso è di 200 euro. Per informazioni: tel. 02.72345961; e-mail: serviziocoppiafamiglia@unicatt.it - www.unicatt.it/serviziocoppiafamiglia.

Cultura e spiritualità all'Ambrosianeum

Lunedì 14 ottobre, alle ore 18, avrà inizio la nuova stagione degli incontri di cultura e spiritualità tenuti, presso la Fondazione Ambrosianeum (Sala Falck - via delle Ore, 3 - Milano), da monsignor Giovanni Lippunamento è tutti i lunedì fino al 17 marzo. Partendo dall'alto medioevo e da alcuni grandi della patristica, tra incontri e scontri con altre fedi e altri popoli, tra scismi, eresie, monacismi, riforme e innovazioni, senza dimenticare riforme e controriforme, le lezioni apprenderanno al mondo moderno e alle sue contraddizioni, ai concili Vaticano I e II, e alle figure dei Papi di oggi - da Pio IX a Francesco - con la loro innovativa visione della Chiesa e del mondo. Monsignor Giovanni Lippunamento è bibliista, docente emerito di discipline teologiche nei Seminari milanesi e presso l'Istituto superiore di scienze religiose di Milano. È autore di opere scientifiche e di divulgazione. Iscrizioni presso la segreteria Ambrosianeum (lunedì-venetì, ore 9-12); costo per l'intero ciclo: euro 30. Per informazioni: tel. 02.86464053; e-mail: info@ambrosianeum.org

dal 9 ottobre

Libro di Osea a due voci al San Fedele

Per iniziativa della Fondazione Carlo Maria Martini, della Fondazione Maimonide e della Fondazione culturale San Fedele, dal 9 ottobre, con incontri al mercoledì alle 18,30 presso il San Fedele in piazza San Fedele 4 a Milano, si terrà la lettura sul tema «Osea, il profeta dell'amore tormentato. E lo ti destinerò a mia sposa per l'eternità» (Os 2, 21). Il primo appuntamento è mercoledì 9 ottobre con Giuseppe Laras ed Enzo Bianchi, modera Pier Francesco Fumagalli. Info: tel. 02.86352.231; e-mail: segreteria.ccsf@sanfedele.net; www.centrosanfedele.net.

Domenica 13 ottobre la Giornata parrocchiale di sensibilizzazione. Un invito a non smarrire la motivazione ad

agire secondo il Vangelo in ogni ambito della vita quotidiana. La riflessione di Valentina Soncini, presidente diocesano

L'Azione cattolica è «ACentro campo»

DI VALENTINA SONCINI *

Domenica 13 ottobre il calendario diocesano suggerisce alle parrocchie un'attenzione pastorale specifica, cioè la preghiera e la riflessione per l'Azione cattolica. Ci si può chiedere perché sia stata istituita tale giornata. Nel calendario diocesano non ricorrono anche altre: Giornata per il seminario, Giornata per l'Università cattolica... Sono occasioni di preghiera e di sensibilizzazione verso realtà ed enti particolarmente cari e importanti per la vita della stessa Chiesa diocesana.

Da quest'anno la giornata cadrà la domenica prima della festa della Dedizione della Chiesa cattedrale. Celebrarla con la preghiera e con alcune iniziative di animazione significa per ogni parrocchia affermare e incoraggiare una presenza di laicato associativo dedicato all'edificazione della Chiesa locale, in comunione con l'Arcivescovo, a servizio della stessa missione della Chiesa verso ogni uomo. Diviene così un modo molto concreto di avviare l'anno di impegno e di cura, per servire quella Chiesa cattedrale che si raccoglie attorno al suo Vescovo. Il tema della giornata non può che essere allora in relazione con le linee guida indicate dall'Arcivescovo nella sua Lettera pastorale «Il campo è il mondo»: linee che indirizzano con fiducia e coraggio ogni credente a scoprire la presenza del Regno dentro la storia, a farsene espressione e annunciatore, a favore della realizzazione di ciascuno.

Chi si lascia sensibilizzare dall'Azione cattolica in che modo viene coinvolto in questo servizio di annuncio e di missione? Lo dice lo slogan della giornata: «ACentro campo!». Ciò con piena dedizione, mettendo in gioco fino in fondo la vocazione laicale che viviamo per essere nel campo che è il mondo che abitiamo normalmente, al modo del fermento e del lie-

vitio, capaci di far risaltare il bene che già c'è e cresce dentro la storia. ACentro campo... non da soli, ma come una squadra, cioè in forma associata, valorizzando ciascuna persona - mai anonima, anzi caratterizzata dai suoi talenti - e insieme che esprime uno stile di comunione. Questo insieme è un messaggio alternativo all'individualismo di oggi, diviene allenamento a vivere logiche di inclusione, di coinvolgimento e di servizio non a propri interessi, ma al bene comune ecclesiale e civile. Riscoprire queste dimensioni da laici significa riscoprire i doni battesimali, le diverse vocazioni di cui prendersi cura con percorsi di formazione adeguati a ogni fascia d'età, perché non venga mai meno la motivazione ad agire secondo il Vangelo in ogni situazione della vita.

Se l'Azione cattolica riuscisse a tenere alta l'attenzione per tutti i fedeli laici, per le diverse vocazioni, per la ricchezza che ciascuno già rappresenta nella comunità, questa giornata avrebbe raggiunto un obiettivo significativo e avrebbe contribuito a dare forza alle indicazioni che il nostro Arcivescovo ha tracciato per edificare una Chiesa dentro la storia. Da questa giornata aperta a tutti i fedeli possono aprirsi cammini e scelte di appartenenza all'Ac o di rinnovato cammino associativo da festeggiare nella giornata dell'adesione 18 dicembre. Infatti, mentre la giornata parrocchiale è una scelta della nostra Diocesi che evidenzia il valore dell'associazione, la festa dell'Immacolata è indetta in tutta Italia dalla stessa associazione, che ogni anno con l'adesione nasce e rinasce. Questo 13 ottobre può essere l'avvio di cammini e di sensibilizzazione per tutti: l'8 dicembre, invece, accoglie chi sceglie di aderire all'Ac, per vivere un'esperienza comunitaria, associativa, aperta alla cura dei cammini di fede, per essere con gioia ACentro campo.

* presidente Azione cattolica ambrosiana



Giornata di promozione dell'Ac. Nel riquadro, il presidente Valentina Soncini

le linee guida

Consigli per proporre l'associazione

Per la Giornata parrocchiale di Azione cattolica, prevista per domenica 13 ottobre, la presidenza indica alcune linee guida per facilitare le operazioni di organizzazione dei gruppi sparsi in Diocesi. Si consiglia di collocare sulla piazza della chiesa un gazebo, dove esporre materiale dell'Ac e libri di In dialogo, offrendo un caffè o vendendo torte. Si potrebbe anche accordarsi con un bar del paese per organizzare un aperitivo, durante il quale distribuire materiale informativo dell'Ac. I primi invitati devono essere i catechisti, cui presentare la proposta Ac per i ragazzi del dopo cresima e la pastorale battesimale per i genitori dei battezzati, negli anni che precedono l'inizio della catechesi. Rivolgere l'invito anche a gruppi etnici presenti in parrocchia, per conoscere il ruolo dei laici nei loro Paesi e offrire loro il percorso formativo dell'Ac. Si consiglia di organizzare anche una cena con sacerdoti e religiosi e di affiggere per le strade del quartiere o del paese i manifesti dell'Ac, reperibili in centro diocesano. (M.V.)

Seveso, così l'Ac aiuta la formazione degli adulti

DI MARTA VALAGUSSA

Come l'Azione cattolica può aiutare gli adulti di Seveso e di tutta la Diocesi nella loro formazione? «All'Ac noi chiediamo soprattutto il gusto di sentire, pensare e agire» con il cuore della Chiesa. Così risponde don Flavio Riva, decano di Seveso, che si è mosso nell'organizzare un'ampia e articolata catechesi per adulti, affidata quest'anno al percorso formativo proposto dall'Ac ambrosiana. Una decisione dettata anche dalla riflessione del cardinale Scola nella sua Lettera pastorale «Il campo è il mondo»: «Indubbiamente la nostra Chiesa può contare ancora su una realtà popolare viva che ha profonde radici cristiane. Pertanto, all'interno della fatica in atto nel vecchio continente, la nostra realtà diocesana presenta peculiarità che non vanno trascurate, ma debitamente valorizzate e potenziate». Il decano di Seveso ha deciso in particolare di proporre tre cammini. Un primo percorso «piano» prevede cinque incontri durante l'anno, utilizzando l'itinerario formativo Ac per adulti, «Quelli che troverete chiamati». Metodi utilizzati è strutturato in tre parti: inizialmente il racconto di ciò che avviene nella Chiesa e nella società; in secondo luogo, l'ascolto della Rivelazione di Dio; infine, la scelta di agire da credenti nella Chiesa e nella città in cui si abita. Il percorso «forte», invece, prevede incontri serali di provocazione e confronto per tutti i giovani e gli adulti. Si tratta di quattro incontri, in cui gli eredi saranno Valentina Soncini, presidente diocesano di Ac, Mauro Frigerio e Martino Incarbone; il quarto incontro, in particolare,

prevede un cineforum con la visione del film commedia «L'amore nessuno». Il terzo percorso proposto, infine, è quello «largo», che offre la lectio divina per adulti organizzata dall'Azione cattolica. L'ascolto del libro di Giona, in particolare, avverrà in un contesto di preghiera, nel quale il predicatore, don Ivano Tagliabue, aiuterà i presenti a comprendere meglio la figura di Giona. In che cosa consiste questo progetto di catechesi per adulti utilizzando l'itinerario formativo di Ac? «Avendo riflettuto lo scorso anno sul Concilio Vaticano II e la sua ricezione - sottolinea don Flavio - abbiamo accolto l'urgenza di curare la formazione dei laici, adulti in particolare. L'itinerario di Ac «Quelli che troverete chiamati» ci è sembrato tra i più idonei a percorrere una vita verso il campo di Dio che è il mondo. I cammini di formazione, i corsi, i corsi proposti nel percorso «piano», verranno fatti nelle diverse parrocchie, così da rendere visibile la responsabilità comune nei confronti del Vangelo e della città». Qual è il senso di una proposta di Ac estesa a tutto il gruppo adulti di una comunità pastorale? Risponde Cesare Manzoni, socio di Ac: «La comunità pastorale può diventare una straordinaria occasione di missione, se alcuni laici vivono da protagonisti la loro identità battesimale. Laici così, per grazia di Dio, possono contribuire a formare un tessuto connettivo che rende più solido e fraterno l'impegno pastorale e missionario delle nostre parrocchie». Infine, quali sono le aspettative? «Che cresca la coscienza missionaria dei battezzati» - conclude don Flavio - «che molti vivano nella Chiesa da responsabili con una vita spirituale intensa e comunitaria».

Adesioni, da oggi anche on line

È iniziata il 1° ottobre la nuova campagna adesioni dell'Azione cattolica ambrosiana. Da quest'anno ogni presidente parrocchiale di Ac ha un alleato in più per gestirla. Anche singoli soci o nuovi amici possono aderire e iscriversi comodamente da casa. Come? Basta accedere alla homepage del sito www.azionecattolicamilano.it e cliccare su «Adhesioonline». A ogni utente viene assegnata una password, per accedere all'area riservata. È possibile così consultare il calendario degli eventi diocesani (vacanze incluse)

e iscriversi online. I responsabili possono consultare e stampare la lista degli iscritti all'evento, in tempo reale, modificare i propri dati o quelli dei propri soci (indirizzo, telefono, mail...), per avere gli elenchi aggiornati, scaricabili in formato xls e pdf e stampabili. Per i responsabili sono a disposizione statistiche sulle adesioni e liste anagrafiche. Il tutto in piena conformità alla normativa privacy. Per info scrivere a supportoadesio@azionecattolicamilano.it o visitare il sito www.azionecattolicamilano.it (M.V.)



La chiesa di Sant'Eufemia a Erba

Erba. Gli «Amici di Aristide Pirovano» per Sant'Eufemia

Un contributo di 6 mila euro per garantire gli interventi per la valorizzazione della chiesa di Sant'Eufemia, antica plebana di Erba, tra i più significativi esempi di romanico in Brianza. È quanto ha deliberato nei giorni scorsi l'associazione «Amici di monsignor Aristide Pirovano», che a Erba opera nel nome e nel ricordo del vescovo cittadino, pioniere della missione in Brasile e poi Superiore generale del Pime, scomparso nel 1997. Il contributo - proveniente dai fondi del 5 per 1000 - è necessario per accedere al finanziamento di 30 mila euro messo a disposizione dalla Fondazione provinciale della comunità comasca. Per la valorizzazione della cripta di Sant'Eufemia, riportata alla luce da recenti scavi, la Fondazione ha infatti destinato questa cifra, l'esatta metà

dell'importo complessivo dei lavori (60 mila euro). Il contributo, però, è subordinato all'impiego, da parte della comunità erbesse, di raccogliere in proprio il 20% del suo ammontare (6 mila euro appunto), pena la perdita del finanziamento. La scadenza era meta ottobre e per questo motivo don Giovanni Alker, parroco della Comunità pastorale Sant'Eufemia, aveva lanciato una campagna di sensibilizzazione. Considerata la disponibilità dei fondi del 5 per 1000, gli «Amici» hanno deciso di intervenire, assicurando la somma necessaria. «Quando sarò più vecchio ritornerò a Erba per fare il prete al mercato...»:

Dalla Onlus 6 mila euro dal 5 per 1000 per garantire i lavori sulla cripta della chiesa romanica

così scriveva a un amico padre Aristide nel 1978, appena lasciato il Superatorio del Pime e in preda di ripartire per il Brasile, dove, al fianco di Marcello Candia, avrebbe vissuto l'ultima e più affascinante tappa della sua lunga avventura missionaria: il recupero umano e sociale dei lebbrosi di Marituba, nella missione poi visitata, tra gli altri, da Giovanni Paolo II e dal cardinale Carlo Maria Martini. «Fare il prete al mercato» per padre Aristide, significava appunto celebrare la Messa in Sant'Eufemia, che si affaccia sulla piazza dove il giovedì si svolge il tradizionale appuntamento commerciale. Il contributo devoluto dagli «Amici» è

motivato proprio dal particolare affetto che padre Aristide ha sempre nutrito per la chiesa di Sant'Eufemia. Da ragazzo partecipava lì alla prima Messa il mattino. Nei giorni dei bombardamenti su Erba nel 1944, Sant'Eufemia si trovava nell'epicentro del disastro e con gli allarmi aerei lanciati dal suo campanile, divenne il simbolo della comunità ferita, alla quale padre Aristide prestò il suo conforto materiale e spirituale. In occasione dei suoi periodici ritorni a Erba, il vescovo vi sostava frequentemente in preghiera e vi celebrava la Messa del sabato pomeriggio. E dopo la sua morte, proprio in Sant'Eufemia venne allestita la camera ardente. «Era la chiesa più amata da padre Aristide - spiegano gli «Amici» - . Non potevamo rimanere insensibili alle sue necessità».

giuristi cattolici

«Iustitia» sui temi di stretta attualità

È in distribuzione il numero 3 del periodico dell'Unione italiana giuristi cattolici, *Iustitia*, con interventi e approfondimenti su conservazione degli embrioni, reati contro i minori, reato contro la libertà religiosa, omofobia. La rivista, diretta dall'avvocato Benito Perrone e realizzata con il sostegno di Fondazione Cariplo, inoltre lancia il 63° Convegno nazionale di studio dell'Unione giuristi cattolici italiani, che si terrà a Milano dal 6 all'8 dicembre, nella Biblioteca Ambrosiana, sul tema «Frontiere della libertà religiosa. Riflessioni nel 60° anniversario (Milano 313-2013)».